

Monte Li Foi

Nome	Monte Li Foi	IT9210215
Tipo	B	
Estensione	970 ha	
Comuni	Potenza, Tito, Picerno e Ruoti	
Province	Potenza	

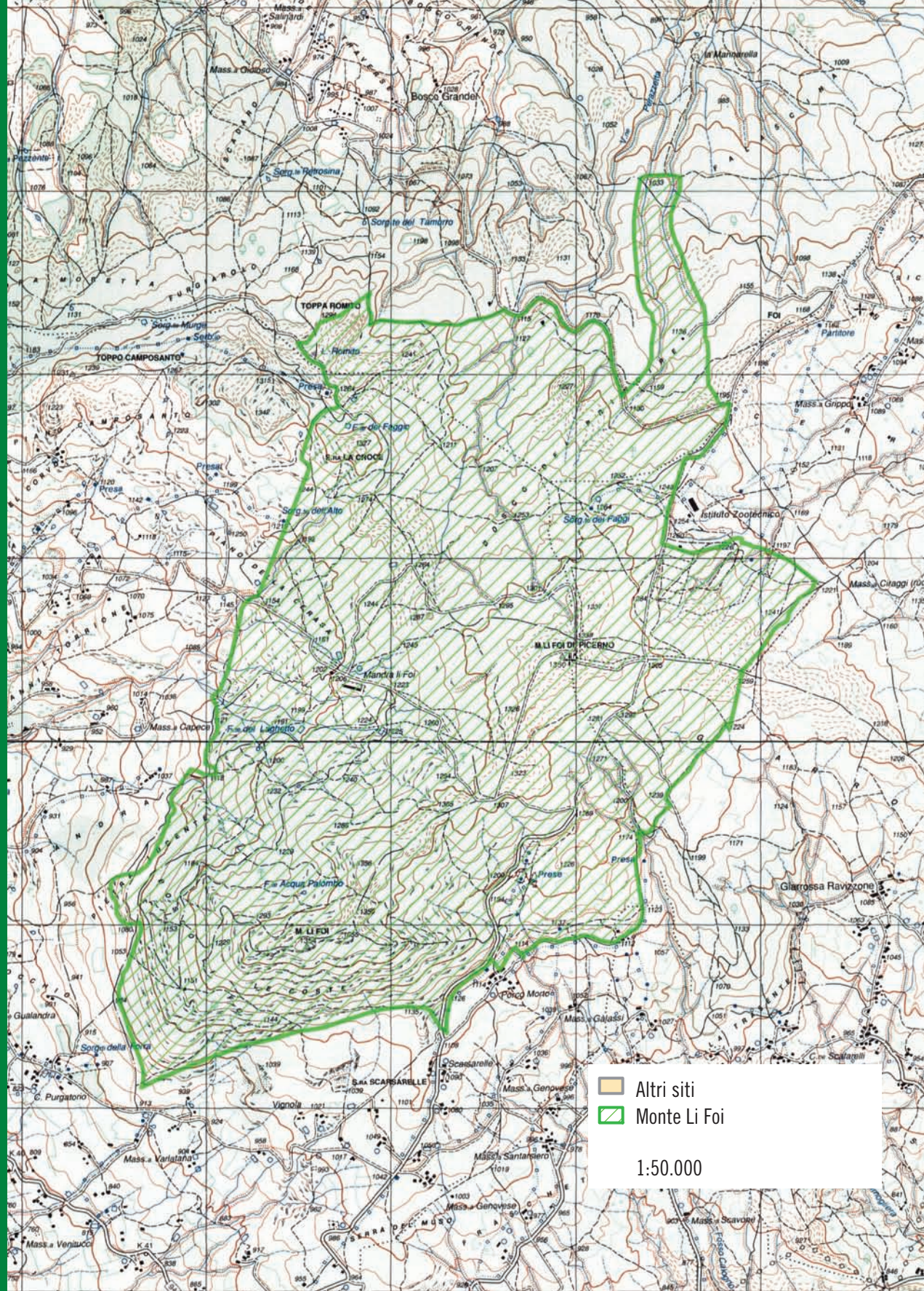
Il sito occupa un settore montano della Basilicata nord-occidentale, posto ad ovest di Potenza, a poca distanza dal capoluogo di regione. Ricade nella cintura più urbanizzata della Regione, nei territori dei comuni di Potenza, Tito, Picerno e Ruoti.

La ZSC è prevalentemente coperta da boschi di caducifoglie dell'orizzonte montano (faggete) e del suborizzonte submontano (cerrete) che presentano evidenti segni delle secolari attività umane esplicitate con il prelievo legnoso e con il pascolo. L'utilizzo delle risorse forestali da parte delle popolazioni locali ha radici antiche.

Si tratta di una delle frange in cui si fraziona e si differenzia l'Appennino lucano, dominato dal Monte Li Foi con 1354 m s.l.m. e dal Monte Li Foi di Picerno con 1350 m s.l.m., entrambe in agro di Picerno. Tra le due vette vi sono due vasti altipiani, uno a nord-ovest, in località Mandria li Foi, l'altro sotteso dalla contrada Giarrossa.

Le pendenze sono modeste o mediamente acclivi, fatta eccezione per i contrafforti meridionali in località Le Coste. L'importanza del sito dal punto di vista naturalistico ed ambientale è ampiamente giustificata dalla numerosità di habitat di interesse comunitario, dalla diffusa presenza di habitat di tipo prioritario, dalla notevole diversità di specie della flora e della fauna.

L'area ha una chiara vocazione pastorale che si esplica principalmente nell'allevamento bovino podolico semibrado su terreni concessi in fida-pascolo dai Comuni. All'interno della ZSC, sono presenti terreni coltivati su cui è praticata agricoltura estensiva ed anche terreni ex agricoli in abbandono sui cui si sono innescate dinamiche di ricolonizzazione naturale. In particolare, si sta verificando una diminuzione della pressione da pascolo in alcune aree della ZSC che ha generato e sta generando una progressiva espansione delle superfici forestali. Per quanto attiene alla fauna vi sono uccelli elencati nell'Allegato I della Dir. 2009/147/CE come: il Nibbio reale, *Milvus milvus*, il Nibbio bruno, *Milvus migrans*, il Succiacapre, *Caprimulgus europaeus*, il Tottavilla, *Lullula arborea*, e l'Avèrta piccola, *Lanius collurio*, la cui presenza dipende fortemente dalla presenza di attività zootecniche. Il sito ospita inoltre una notevole varietà di altre specie dell'ornitofauna in allegato II della Dir. 2009/147/CE. Sono da segnalare inoltre diverse specie di anfibi grazie alla presenza di un sistema di raccolte d'acqua, sia naturali (stagni temporanei) che soprattutto artificiali (vasche di abbeverata), spesso in ottimo stato di conservazione.





Vacche Podoliche al pascolo su Monte Li Foi













Atropa belladonna



L'Asfodelo montano (*Asphodelus albus*)

Habitat

-  **3150** Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition
-  **3260** Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion
-  **6210(*)** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
-  **6210-6430: 6210(*)** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)
-  **6430** Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile
-  **6510** Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
-  **8130-8220: 8220** Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili, 8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica
-  **9180*** Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
-  **91M0** Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
-  **9210*** Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*

